

Episodio di Avezzano 8-1-1944

Nome del compilatore: Claudia Piermarini e Enrico Cavalli Iasrac

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Avezzano	Avezzano	L'Aquila	ABRUZZO

Data iniziale: 8 gennaio 1944

Data finale: 8 gennaio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Lo Console Guido di Michele e Maria Lo Console, nato ad Avezzano il 6 agosto 1925. Deceduto l'8 gennaio 1944 e sepolto l'8 stesso ad Avezzano.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il mese di Gennaio per Avezzano fu il mese più duro del 1944, infatti l'inverno fu molto rigido e i bombardamenti alleati sulla città sempre più frequenti, in preparazione dello sbarco alleato di Anzio-Nettuno che era volto a prendere alle spalle i tedeschi e avanzare sulla linea del fronte. I bombardamenti avevano costretto la popolazione ad un esodo forzato nelle campagne e nei paesi limitrofi

oppure alla ricerca di rifugi di fortuna alle porte della città (come la grotta di Nerone o di Ciccio Felice, o nella galleria ferroviaria del Salviano). Molti altri avezzanesi invece, avono scelto la via delle montagne, arruolandosi nelle bande partigiane. L'attività partigiana nel fucino si concretizzava in azioni di sabotaggio e nella lotta armata, gli iniziatori del movimento furono Nicola De Feo e Bruno Corbi, e le bande che vi operarono furono la "banda marsicana" guidata da Adriano Salvadori e la "banda Di Vincenzo" guidata da Giovanni Riccottilli.

L'occupazione tedesca diventava sempre più pesante ed erano continui i rastrellamenti volti a deportare la popolazione a lavorare in Germania, o a lavori forzati in città. Lo Console morì in uno di questi rastrellamenti.

L'8 gennaio 1944 ad Avezzano, Guido Lo Console, durante un rastrellamento tedesco per reperire lavoratori da inviare in Germania, mentre tentava di scappare è raggiunto mortalmente da una raffica di mitragliatrice.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Deportazione della popolazione

Tipologia:

Rastrellamento

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Questi sono i reparti tedeschi presenti in città in quel periodo.

Feldpostamt 790 dal novembre del 1943.

Fallschirm-Artillerie-Regiment 1 dal gennaio al febbraio del 1944.

305. Infanterie-Division dal gennaio al marzo del 1944.

Feldgendarmerie-Abteilung (mot) 692 dal gennaio del 1944.

Platzkommandantur II

Nomi

Non si riescono ad individuare i nomi dei responsabili dell'uccisione.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento ai caduti della seconda guerra mondiale. Il nome di Lo Consolo è tra i partigiani caduti per la difesa della città.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Avezzano è dal 1961, città Medaglia d'argento al valor civile per le perdite materiali e umane nel 1943-44. Il comune di Avezzano ha ricevuto l'onoreficenza il 31-12-1961 con questa motivazione: *“Sotto l'infuriare dei bombardamenti e delle rappresaglie nemiche che causavano gravissime perdite umane e materiali, conservò la sua fede nella libertà e nei destini della Patria”*.

Commemorazioni

Ad Avezzano vi sono commemorazioni connesse alle celebrazioni del 25 aprile 1945.

Note sulla memoria

La vicenda di Lo Consolo non è particolarmente consolidata nella memoria della collettività.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Braccili Luigi, *Abruzzo tra Cronaca e Storia*, D'Incecco, Pescara, 1978, p. 118

Cavaliere Walter, *L'Aquila dall'armistizio alla repubblica*, Edizioni Studio 7 -società Aquilana studi storico-

strategici-, L'Aquila, 1994, p.243

Cavalieri Walter, *L'Aquila in guerra*, Gruppo Tipografico Editoriale, L'Aquila 1997, p 245

Pagani Giovanni, *Avezzano e la sua Storia*, Abbazia di Casamari, 1968, p. 749

Palladini Pietrantonio, *Cento metri di catene*, Cartografital, Avezzano, 1977, p. 52

Rosini Antonio, *Otto mesi di ferro e fuoco (Avezzano e dintorni) 1943-1944*, Grafiche Di Censo, Avezzano, 1994, pp.138-154

Fonti archivistiche:

Registri atti di nascita e di morte dell'ufficio anagrafe del comune di Avezzano.

AsAq, Fondo Prefettura, Atti di Gabinetto, II Vers., Cat. XIX b. 150

Sitografia e multimedia:

<http://www.unuciavezzano.it/monumentiavezzano.htm>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Archivio di Stato de L'Aquila

Enza Albori, funzionaria dell'ufficio anagrafe del comune di Avezzano.

Database Carlo Gentile